



## GRUPPO INTESA-SANPAOLO, CARIPARMA E FRIULADRIA: 28 GIUGNO SCIOPERO NAZIONALE

**Presidio dei lavoratori a Milano, Piazza Ferrari 10 dalle ore 9.30  
(angolo Teatro alla Scala, via Filodrammatici)**

**Conferenza stampa, stessa sede, ore 11.00**



Torino - martedì, 26 giugno 2007

La Cub-Sallca (Sindacato Autorganizzato delle Lavoratrici e dei lavoratori del Credito e delle Assicurazioni aderente alla CUB) ha indetto per giovedì 28 giugno lo sciopero generale nazionale dei dipendenti del gruppo Intesa Sanpaolo e di Cariparma e Friuladria per opporsi ai peggioramenti provocati dalla fusione: esuberi e carenza di organici, accentramenti e trasferimenti che creano disagi ai lavoratori e disservizi ai clienti.

Sono previsti presidi dei lavoratori in tutta Italia, con il principale a Milano, dalle 9.30 in Piazza Ferrari 10, nel corso del quale si svolgerà alle 11.00 una conferenza stampa a cui parteciperà una delegazione della segreteria nazionale Cub-Sallca.

Le due banche, Intesa e San Paolo, insieme dal 1° dicembre 2006 con circa 100.000 addetti, hanno ceduto a Credit Agricole due banche di loro proprietà (Friuladria e Cariparma per un totale di circa 4.000 lavoratori e 200 filiali) con circa 2.000 addetti; in seguito a decisione dell'Antitrust andranno cedute al miglior offerente e altre 198 filiali con 2.000 addetti. Con il fondo esuberi volontario (applicato a chi può andare in pensione nei prossimi 5 anni) si perdono altri 3.000 posti di lavoro. Ma all'azienda non basta: vuole convincere altri 3.000 lavoratori, che non hanno aderito all'offerta, ad andarsene ipotizzando il ricorso ad esodi obbligatori.

La ampia disponibilità dei vertici sindacali ai voleri del gruppo dirigente ha provocato malessere e rabbia fra i lavoratori, e pertanto ci si avvia al primo sciopero aziendale indetto dal sindacato di base nel settore bancario.

Il sindacato di base chiama i lavoratori alla mobilitazione per:

- ottenere un accordo di fusione in Intesa Sanpaolo che unifichi al livello più alto le attuali condizioni lavorative;
- superare gli accordi già firmati dagli altri sindacati per le filiali cedute a Friuladria e Cariparma, ottenendo garanzie più elevate e il riconoscimento del diritto di scelta del lavoratore ad accettare o meno la cessione;
- risolvere i numerosi problemi legati alle condizioni di lavoro nella nuova banca: rischio rapine, pendolarismo, trasferimenti, buste paga sbagliate, gestione degli enti previdenziali.
- opporsi al tentativo aziendale di procedere a tagli di personale stabiliti a priori a tavolino, ricorrendo al fondo esuberanti su base obbligatoria.

*Segreteria Nazionale Cub-Sallca*

*info : Marco Schincaglia 3388670342 Angelo Pedrini 347 5400864*

CUB Confederazione Unitaria di Base

---